

IMPARIAMO... DALLE OLIMPIADI!

Breve storia dei Giochi olimpici

Le prime Olimpiadi si tennero in Grecia, a Olimpia, quasi tremila anni fa (nel 776 avanti Cristo).

Erano giochi sportivi in onore di Zeus, il padre degli dei, ed erano molto diversi dai giochi che conosciamo oggi.

All'inizio l'unica gara da affrontare era la corsa, solo successivamente si aggiunsero altre discipline sportive. I vincitori venivano ricoperti di gloria e onore proprio come se fossero degli dei.

Le Olimpiadi antiche si svolsero per oltre mille

anni, fino al 393 dopo Cristo.

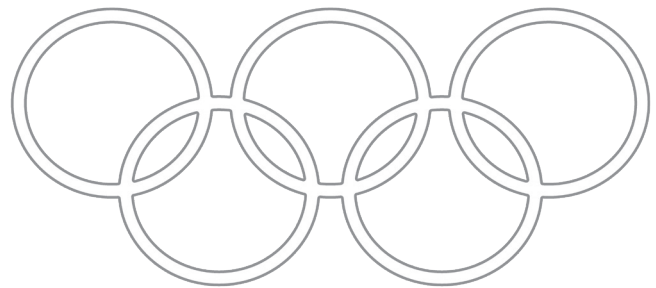
Passarono altri mille e cinquecento anni circa e, nel 1896, il barone francese Pierre de Coubertin pensò di rivivere l'antica tradizione organizzando la prima edizione dei Giochi olimpici moderni, le Olimpiadi che conosciamo noi. Non a caso si svolsero ad Atene, la capitale della Grecia.

Lo sapevi che nelle prime cento edizioni delle Olimpiadi alle donne non era permesso di partecipare, neppure come pubblico? Finché la sorella del re di Sparta di nome Cinisca ruppe la tradizione: partecipò e vinse la gara delle quadrighe.

I simboli delle Olimpiadi

I simboli dei Giochi Olimpici sono più di uno: la bandiera, il motto ("Più veloce, più alto, più forte - Insieme"), la fiamma e le cerimonie di apertura e di chiusura.

La bandiera è caratterizzata da cinque cerchi che rappresentano i cinque continenti. I colori blu, nero, rosso, giallo e verde furono scelti perché sono i colori usati nelle bandiere di tutto il mondo.



Tokyo 2020

Queste Olimpiadi ci hanno offerto un esempio importante di sportività, solidarietà e spirito di sacrificio.

Ci hanno fatto riflettere su come dobbiamo comportarci in caso di vittoria ma anche di sconfitta, sul valore dell'impegno per raggiungere gli obiettivi.

Abbiamo compreso che non dobbiamo lasciarci scoraggiare dalle difficoltà, che è importante coltivare le proprie passioni e sapersi fermare per chiedere aiuto.



Cerca in Internet la fotografia di Gianmarco Tamberi e di Mutaz Barshim, entrambi medaglia d'oro a Tokio nel salto in alto.

Tu, come loro, divideresti la medaglia d'oro con l'avversario?

